

PROGRAMMA GITE SOCIALI 2015

CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI GORIZIA
132° DI FONDAZIONE



INDICE ESCURSIONI

Data	Destinazione	Pagina
11-01-2015	Spitzkofele (AUT)	1
17/18-01-2015	Prato Piazza	3
15-02-2015	Anello Malghe Piancavallo	5
15-02-2015	Monte Arnese, Pusteria	7
01-03-2015	Anello sorgenti del Natisone	8
14/15-03-2015	Altipiano di Asiago	10
14/15-03-2015	Stellkopf (AUT)	13
22-03-2015	Col dei S'Cios	14
29-03-2015	Monte Medol	16
29-03-2015	Dintorni di Gorizia	18
19-04-2015	Luknja - Val Vrata (SLO)	19
19-04-2015	Anello Val Movraz (SLO)	20
19-04-2015	Trstelj	22
03-05-2015	Monte Kolovrat	23
17-05-2015	Gita con il gruppo speleo	25
24-05-2015	Cekovnik - Idrija (SLO)	27
24-05-2015	Lokve e altipiano di Tarnova	29
07-06-2015	Monte Lodina	30
21-06-2015	Reisskolf (AUT) - 60 Cime Amicizia	32
28-06-2015	Tarvisiano e Monte Forno	34
05-07-2015	Zermula	35
18/19-07-2015	Zugspitze (D)	37
02-08-2015	Dolomiti Passo Silvella	38
22/23-08-2015	Lastoni di Formin	39

Data	Destinazione	Pagina
22/23-08-2015	Grossglockner (AUT) - 60 Cime Amicizia	41
06-09-2015	Monte Sart	43
19/20-09-2015	Monte Rjavina (SLO)	45
27-09-2015	Valli del Natisone	47
04-10-2015	Pal Piccolo - Cuelat	48
18-10-2015	Pieltinis	51
18-10-2015	Castagnata Collio	53
08-11-2015	Karstfhart	54
08-11-2015	Carso - Karstfhart	56
21/22-11-2015	Matajur in notturna	57
13-12-2015	Nad Logem	59

CORSI ORGANIZZATI:

Data	Corso
Metà aprile	Corso modulo ferrate
Maggio - Giugno	Corso AG1 - Ghiaccio e Alta Montagna
Maggio - Luglio	Corso di Escursionismo Avanzato
Settembre - Ottobre	Corso AL1 - Arrampicata sportiva
Settembre - Ottobre	Corso di Introduzione alla Speleologia
Ottobre - Novembre	Corso di Escursionismo Base



REGOLAMENTO GITE SOCIALI

1. La partecipazione alle gite è libera ai Soci di tutte le Sezioni del CAI, in regola con il bollino dell'anno in corso.
2. Le partecipazioni sono limitate ad un numero fisso di posti e sono valide solo se accompagnate dalla relativa quota. Nell'assegnazione dei posti sarà tenuto conto dell'ordine d'iscrizione. Non si accettano prenotazioni telefoniche.
3. Il programma dettagliato della gita resta esposto presso l'albo sociale di Corso Italia a Gorizia ed in sede sociale, di norma entro il giovedì della settimana precedente a quella d'effettuazione della gita.
Parimenti la presentazione della gita sarà svolta dal coordinatore presso la sede sociale, di norma il giovedì della settimana precedente a quella di effettuazione della gita.
In tale occasione saranno accettate le conferme di partecipazione dei soci ed in caso di disponibilità di posti, le ulteriori conferme di partecipazione potranno essere fornite presso il recapito indicato nel programma.
Eventuali disdette di partecipazione potranno accettarsi entro il termine indicato per le adesioni. Le rinunce dopo tale termine, normalmente indicato nel giovedì precedente la gita, potranno dar corso al rimborso della relativa quota solo in caso di contemporanea sostituzione con altri partecipanti, ovvero al completamento dei posti disponibili.
La partecipazione alle gite di più giorni, che comportano la prenotazione dei posti letto presso rifugi od alberghi, non potrà essere disdetta in alcun modo, salvo il caso di completamento di tutti i posti disponibili. Eventuali modifiche o anche l'annullamento della gita saranno tempestivamente comunicate mediante affissione agli albi sociali.

4. Il coordinatore designato ha cura dell'organizzazione della gita.
Osserva il rispetto degli orari, la sistemazione dei posti sull'automezzo, la sistemazione dei pernottamenti nei rifugi e tutto quanto serva al felice esito dell'escursione. Ha facoltà, per ragioni tecniche e logistiche, di modificare gli orari, gli itinerari, le soste ed addirittura di interrompere il proseguimento della gita.
5. I partecipanti devono tenere un contegno disciplinato; essi devono attenersi scrupolosamente alle istruzioni che vengono impartite dal coordinatore. L'itinerario è vincolante per tutti i partecipanti; è esclusa la possibilità di attività alpinistica ed escursionistica individuale, salvo preventivo accordo con il coordinatore. I minori sono sottoposti alla responsabilità di quanti li accompagnano.
Ai minori non accompagnati è richiesta specifica autorizzazione di partecipazione all'esercente la patria potestà.
6. Il Consiglio Direttivo, su rapporto dei coordinatori, ha la facoltà di escludere dalle gite successive coloro che non si sono attenuti alle norme del presente regolamento.
7. Nel caso si verifichino nel corso della gita fatti o circostanze non contemplate dal presente regolamento, valgono le decisioni insindacabili dei coordinatori.
(Un esempio emblematico può essere rappresentato dalla richiesta di un socio di portarsi appresso un cane; durante le gite in autocorriera questa possibilità è assolutamente esclusa, mentre nelle gite con mezzi propri la decisione spetta al coordinatore, in quanto unico a conoscere precisamente le caratteristiche dell'itinerario).
8. Con l'iscrizione alla gita, i partecipanti accettano le norme del presente regolamento e, in conformità con quanto disposto dai Regolamenti Sezionale e Generale del CAI, esonerano la Sezione ed i coordinatori da ogni e qualunque responsabilità per qualsiasi genere di incidenti che potessero verificarsi nel corso della manifestazione.

LE ISCRIZIONI DEVONO AVVENIRE PRESSO LA SEDE DI VIA ROSSINI, 13 - GORIZIA, DALLE ORE 21.00 ALLE ORE 22.30 DEI DUE GIOVEDI' PRECEDENTI LA GITA.

SALVO SPECIFICA INDICAZIONE SUI PROGRAMMI DELLE ESCURSIONI, I VIAGGI CON MEZZI PRIVATI O CON PULLMAN INIZIANO E TERMINANO SUL PIAZZALE ANTISTANTE GLI EDIFICI SCOLASTICI DI VIA PUCCINI, A GORIZIA.

PER LE INFORMAZIONI DELL'ULTIMA ORA, SUL PROGRAMMA ANNUALE E' INDICATO IL NUMERO TELEFONICO DI UNO DEI DUE COORDINATORI, MA PER LA SICUREZZA IN MONTAGNA.....

.....E' ASSOLUTAMENTE NECESSARIO CHE CHI ASPIRA A PARTECIPARE ALLE GITE SIA PRESENTE ANCHE ALLE SERATE DI PRESENTAZIONE DELLE STESSE.

CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ

L'indicazione delle difficoltà di un itinerario viene fornita per facilitare la scelta di un'ascensione. Serve in primo luogo per evitare ad escursionisti ed alpinisti di dover affrontare inaspettatamente passaggi superiori alle loro capacità o ai loro desideri. Nonostante una ricerca di precisione, la classificazione delle difficoltà, soprattutto in alta montagna, dove le condizioni ambientali sono molto variabili, rimane essenzialmente indicativa e va considerata come tale.

DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

Per la peculiare conformazione del terreno e del rilievo, in alcuni settori del gruppo molte cime e valichi possono essere raggiunti senza alcuna difficoltà alpinistica, in presenza od in assenza di sentieri o tracce. Di conseguenza si sono utilizzate le tre sigle della scala CAI per differenziare l'impegno chiesto dagli itinerari di tipo escursionistico. L'adozione di questa precisa valutazione delle difficoltà escursionistiche non è utile soltanto perchè vi vengono distinti tre diversi livelli, ma soprattutto perchè viene così definito più chiaramente il limite tra difficoltà escursionistiche e difficoltà alpinistiche servendo, in pratica, ad evitare situazioni spiacevoli o pericolose per gli escursionisti.

T = turistico. Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, sono percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di ambientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 metri e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E = escursionistico. Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni. Possono essere brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua e in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti,

senza segni di sentiero, ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi non faticosi nè impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc...). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE = per escursionisti esperti. Si tratta di itinerari generalmente segnalati, ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di rocce e detriti); terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punto di riferimento, ecc...). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche pianeggianti ed all'apparenza senza crepacci (il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguate. Per i percorsi attrezzati è inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni, dissipatore, imbragatura, cordini).

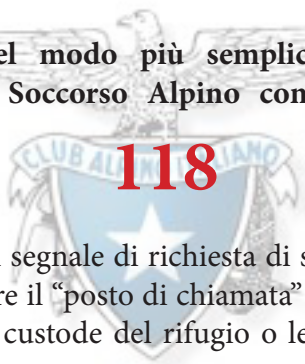
NOTA: Per certi percorsi attrezzati e vie ferrate, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione, si utilizza la sigla:

EEA = Per escursionisti esperti con attrezzature.

SEGNALI INTERNAZIONALI DEL SOCCORSO ALPINO

- A) **Chiamata** di soccorso: emettere richiami acustici / ottici in numero di **6 ogni minuto** (un segnale ogni 10 secondi);
1 minuto di intervallo (e poi ripetere la sequenza sin quando serve).
- B) **Risposta** di soccorso: emettere richiami acustici / ottici in numero di **3 ogni minuto** (un segnale ogni 20 secondi);
1 minuto di intervallo (e poi ripetere la sequenza sin quando serve).

Per chiedere nel modo più semplice, immediato, efficace
l'intervento del Soccorso Alpino comporre il n° telefonico



Chiunque intercetta un segnale di richiesta di soccorso **deve** rispondere al segnale e poi avvertire il “posto di chiamata” o la stazione di Soccorso Alpino più vicina, o il custode del rifugio o le guide o le comitive che incontra.



**abbiamo bisogno
di soccorso**



**non serve
soccorso**

MODALITÀ DA SEGUIRE PER ATTIVARE IL SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

www.cnsas-friuli.it

- A) Accertarsi della reale gravità dell'infortunato;
B) **comunicare in modo chiaro** le proprie generalità e quelle dell'infortunato, natura e conseguenza dell'incidente e la località dove è avvenuto il fatto; comunicare inoltre il numero telefonico dell'apparecchio dal quale si sta chiamando;
C) **attendere** una chiamata di **conferma** con le eventuali istruzioni da parte del Soccorso Alpino e Speleologico:
sino a quel momento rimanere accanto al telefono.

Servizio Regionale del Friuli Venezia Giulia Stazioni di Soccorso Alpino e Speleologico

- Cave del Predil - Tarvisio 335.7413621
- Forni Avoltri 335.5965610 335.5965611
- Forni di Sopra 335.5965612
- Maniago 335.5965608
- Moggio Ud. - Pontebba 335.5965613 335.5965614
- Pordenone 335.5965607
- Trieste 335.5965606
- Udine 335.5965615
- Valcellina 335.8111665



Slovenija - PZS Planinska Zveza Slovenije

tel. 112 Center za obveščevanje (Centro per le informazioni)

Il centro mette in contatto con la GRS (Gorska reševalna služba - Servizio di soccorso alpino tel. 92)



Oesterreich - OeAV Oesterreichischer Alpen Verein

tel. 140 Bergrettung

11 GENNAIO 2014

SPITZKOFELE (2.314 M)

ALPI CARNICHE - AUSTRIA
(SCIALPINISMO)



Itinerario: Huben (1.300 m) - Rollertal – Rollertal alm (1.563 m) – Spitzkofele (2.314 m).

Dalla segheria presso Huben si attraversa il ponte sul fiume Gail e si segue per un breve tratto una strada forestale dove al primo bivio si gira a sinistra fino al raggiungere la Rollertal Alm da qui si comincia a risalire i pendii sud ovest fino a raggiungere una piccola sella da dove per cresta si raggiunge la cima.

Programma: Partenza alle ore 6.00 da Gorizia via Puccini con mezzi propri.

Dislivello: 1.000 metri

Tempi di percorrenza: circa ore 5.30

Difficoltà: MS

Attrezzatura: normale dotazione da scialpinismo (pala, sonda, ARTVA)

Cartografia: Kompass 47

Coordinatori: Forgiarini Luciano – Pellizzoni Barbara

Presentazione escursione: Giovedì 8 gennaio 2015 ore 21.00, presso la sede sociale

17 - 18 GENNAIO 2014

MONTE GIAVO ALTO (2.480 M)

GRANDE PIRAMIDE (2.711 M)

DOLOMITI DI BRAIES

(escursione con le ciaspole)



Itinerario 17 Gennaio: Ponticello (1500 m), Malga Cavallo (2164 m), Giavo Grande (2480 m)

Descrizione itinerario 17 Gennaio:

Dal parcheggio dell'Albergo Ponticello iniziamo a camminare entrando nell'ampia valle laterale verso destra (segnavia N. 4). Percorriamo in piano la strada forestale, traversiamo il greto del rio (in genere a secco) e saliamo per un primo tratto ripido. Qui la strada si snoda verso ovest portando, dapprima piuttosto in piano e poi salendo in svariate serpentine, alla Malga Cavallo (Rossalm). Passiamo oltre la malga e continuiamo il cammino lungo l'avvallamento in direzione nordovest, portandoci alla piatta insellatura (Campo Latino) a sinistra del Giavo Piccolo. Da qui già

possiamo vedere bene il Giavo Grande. Proseguiamo la marcia su alpeggi in piano e campo aperto portandoci ai piedi della cima. Gli ultimi 120 m di dislivello che ci separano dalla vetta sono nuovamente un po' ripidi e si superano meglio compiendo un ampio giro verso sinistra. Dalla sommità del monte possiamo ammirare uno splendido panorama a 360° e in particolare il lago di Braies che giace molto più in basso ai nostri piedi.

Itinerario 18 Gennaio: Rifugio Prato Piazza (1991 m), Grande Piramide (2711 m)

Descrizione itinerario 18 Gennaio:

Dal parcheggio del Rifugio Prato Piazza seguiremo la pista battuta sino all'albergo Prato Piazza. Qui prenderemo la direzione verso il Picco di Vallando, quindi piegando a destra e traversando il pendio arriveremo ad incrociare il percorso verso il Monte Specie. Da questo punto piegando a sinistra e seguendo la dorsale arriveremo in cima alla Grande Piramide. Superbo panorama verso l'Austria e le Dolomiti in particolare le Tre Cime di Lavaredo.

Programma:

17 Gennaio ore 05.30 partenza da Gorizia, via Puccini, con mezzi propri
18 Gennaio previsto rientro ore 19.00

Dislivello: primo giorno 1.000m, secondo giorno 720 m

Tempo percorrenza: primo giorno 6 ore circa,
secondo giorno 5-6 ore circa

Difficoltà: WT1

Attrezzatura: abbigliamento da montagna invernale, ciaspe, bastoncini, pala, sonda, ARTVA

Cartografia: Tabacco – Foglio 031 – Dolomiti di Braies, Marebbe – 1:25.000

Coordinatori: Giovanni Penko, Bruno Zavertani

Presentazione: giovedì 8 Gennaio, ore 21.00, presso la sede sociale

15 FEBBRAIO 2015

GIRO DELLE MALGHE PINACAVALLO

PIANCAVALLO

(Escursione con le ciaspole)



Itinerario: Piancavallo (1259 m.) – Cas. Caseratte (1349 m.) – Cas. Valfredda (1380 m.) – Col Ceschet (1394 m.) – M. Caseratte (1264 m.) – Cas. del Medico (1220 m.) – Cas. Barzan (1166 m.) – Cas. Collalt (1238 m.) – Piancavallo (1259 m.)

Da Aviano risaliremo la strada panoramica che porta a Piancavallo dove parcheggeremo nella zona di via Collalto. Proseguiremo per un tratto di questa fino a raggiungere sulla sinistra l'inizio del percorso "passeggiata delle malghe": percorso che si sviluppa all'inizio nel bosco, con tratti intervallati di radure prative, per poi uscire nell'ampio spazio di cas. Caseratte.

Tralasciando le indicazioni della passeggiata classica, punteremo verso il col Ceschet e cas. Valfredda. Proseguiremo quindi per il M. Caseratte. l'isolamento, il silenzio e la bellezza dell'ambiente innevato ci faranno dimenticare il trambusto quotidiano che possiamo immaginare nella vista della sottostante pianura e se il tempo lo consente anche il panorama a Nord sul gruppo del Cavallo, Dolomiti e Carniche è ripagante. Scenderemo ritornando sul percorso classico della passeggiata delle malghe incontrando prima cas. Del Medico e poi cas. Barzan. In leggera salita arriveremo a cas. Collalt, ultima della giornata, quindi svoltando a destra incontreremo la forestale che ci riporterà alle macchine.

Programma:

ore 6.30 partenza da Gorizia, via Puccini, con **mezzi propri**

ore 16.00 previsto rientro a Gorizia.

Tempo di percorrenza: 6 ore

Attrezzatura: abbigliamento da montagna invernale, ciaspe, bastoncini, pala, sonda, ARTVA.

Cartografia: Tabacco – Foglio 012 – Alpago – Cansiglio – Piancavallo – V. Cellina – 1:25.000

Coordinatori: Lino Furlan e Paolo Cettolo.

Presentazione gita: giovedì 12 febbraio, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: WT1

15 FEBBRAIO 2015

MONTE ARNESE
PIANCAVALLO
(Scialpinismo)



Coordinatori: Fabio Pacori e Algadeni.

Presentazione gita: giovedì 12 febbraio, ore 21.00, presso la sede sociale.

1 MARZO 2015

ALLE SORGENTI DEL NATISONE

GRUPPO GRAN MONTE - PREALPI GIULIE



Itinerario: Ponte Vittorio Emanuele (396 m) – Stavoli Certegna (688 m) – Montemaggiore (795 m) – Alto vallone di Rio Bianco (731 m) – Crinale Zelena Dolina – Stavoli Certegna – Ponte Vittorio Emanuele (396 m)

Quello che proponiamo con questa escursione è la ricerca delle vere sorgenti del Natisone, fiume che nasce ufficialmente nel punto di confluenza del Rio Bianco con il Rio Nero, nei pressi del Ponte Vittorio Emanuele. La vera origine della sorgente è veramente molto difficile da trovare, l'unica certezza è che sgorga in una zona circoscritta dalle alture di Punta di Montemaggiore e Gnjilica. Percorreremo la vecchia “strada” Sregno Bardo – Montemaggiore, passando tra i ruderi degli Stavoli Certegna,

per superare poi il Rio Lemagna su un antico ponte in pietra e risalire al paesino di Montemaggiore. Il resto del tragitto lo scoprirete solamente partecipando all'escursione.

Dislivello: 700 m.

Programma: ore 7.30 partenza da Gorizia, via Puccini, con mezzi propri
ore 18.00 previsto rientro a Gorizia.

Tempo di percorrenza: 6 ore

Cartografia: Tabacco – Foglio 026 – Prealpi Giulie / Valli del Torre –
Scala 1:25.000.

Coordinatori: Roberto Leban e Gianpaolo Spagnul.

Presentazione gita: giovedì 26 febbraio, ore 21.00, presso la sede sociale.

Difficoltà: EE.

14 - 15 MARZO 2015

MONTE ZEBIO (1.717 m)

MONTE FIOR (1.628 M)

ALTIPIANO DEI 7 COMUNI - ASIAGO

(ESCURSIONE CON LE CIASPOLE)



L'altopiano dei Sette Comuni (Hoaga Ebene vun Siiben Kameûn in lingua cimbra), noto anche col nome di altopiano di Asiago dal nome del suo principale centro, è un vasto altopiano che si trova sulle Alpi vicentine, nella zona di confine tra le regioni Veneto e Trentino-Alto Adige. Ha una storia millenaria legata alla tradizione cimbra, alla repubblica di Venezia e, in tempi recenti, alle vicissitudini della Grande Guerra. Il suo grande valore naturalistico e la poesia dei suoi paesaggi sono celebrati nelle opere dello scrittore locale Mario Rigoni Stern (1921-2008). Il nostro fine settimana ci porterà a scoprire questo ambiente a cent'anni dall'inizio della Grande Guerra attraverso due itinerari il raggiungimenti di due cime: Monte Zebio e Monte Fior.

Descrizione itinerario 14 Marzo

Imboccata la strada che la Val di Nos dalla Val Giardini, si raggiunge con pendenza costante il bivio della grande Croce di Sant'Antonio dove sulla sinistra si stacca un sentiero che porta al Monte Zebio. Noi proseguiamo su questa via, che attraversando boschi e radure prative, ci conduce ad un bivio: a sinistra è possibile raggiungere il Bivacco Stalder; noi invece pieghiamo a destra raggiungendo la zona sacra della Mina di Scalambon, con il cippo – monumento a forma di obelisco, magnifico punto panoramico sulla conca di Asiago. Continuando in quota si arriva alla panoramica vetta del Monte Zebio. Da lì, si piega verso Sud e si scende per un tracciato non segnato sino a Malga Zebio; con una breve deviazione si sale sulla sovrastante Crocetta dello Zebio che è sicuramente la parte più interessante e suggestiva del Museo all'Aperto della Grande Guerra. Ridiscesi a Malga Zebio si prosegue su comoda strada che ci conduce alla Curva delle Saline ai piedi dello Scoglio Bianco. Intersecata la strada principale che proviene dalla Valle di Nos, si scende rapidamente fino a incontrare di nuovo il bivio della Croce di Sant'Antonio e da lì si prosegue sino al punto di partenza.

Descrizione itinerario 15 Marzo

Lasciate le autovettura presso un monumento alla memoria di un bersagliere caduto, ci inoltreremo lungo la Val Miela e attraverso un bosco di faggio, peccio e pino nero e poi per ampie radure raggiungeremo la Malga Slapeur (1.628 m). Da questo punto bisognerà porre molta attenzione ai buchi (di origine carsica, ma poi adattati a profonde trincee) che si aprono nel terreno e che possono eventualmente essere coperti dalla neve. Raggiungeremo dapprima la Sella Stringa e successivamente alla cima del monte Castलगomberto (1771m) dove la vista spazia da Cima d'Asta alle Pale e alla Marmolada. Ritornati sui nostri passi si punterà quindi al Monte Fior (1824 m) ed al Monte Spil (1808m) lungo una dorsale.

Programma:

14 Marzo ore 06.30 partenza da Gorizia, via Puccini, con mezzi propri

15 Marzo previsto rientro ore 20.00

Dislivello: primo giorno 650 m

secondo giorno 900 m

Tempo percorrenza: primo giorno 4 ore circa

secondo giorno 5-6 ore circa

Difficoltà: WT1

Attrezzatura: abbigliamento da montagna invernale, ciaspe, bastoncini, pala, sonda, ARTVA

Cartografia: Tabacco – Foglio 050 – Altipiano dei Sette Comuni, Asiago
– 1:25.000

Coordinatori: Giovanni Penko, Paolo Cettolo

Presentazione: giovedì 26 Febbraio, ore 21.00, presso la sede sociale

14 - 15 MARZO 2015

STELLKOPF

SCIALPINISMO



Coordinatori: Fabio Pacori.

Presentazione gita: giovedì 5 marzo, ore 21.00, presso la sede sociale.

22 MARZO 2015

COL DEI S'CIOS (1.342 m)
PREALPI CARNICHE - GRUPPO DEL CAVALLO
GITA IN ROSA



Itinerario: Coltura di Polcenigo Ristorante da Stale (342 m) - sent. 982
- casera Busa Bernart(- Col dei S'Cios (1.342 m)- Casera Costa Cervera
- sent. 981.

Escursione ad anello in una zona di grande bellezza, il Cansiglio, caratterizzata da una innumerevole quantità di piccole elevazioni e numerose malghe. Questa cima, pur non avendo una quota molto elevata offre una bellissima panoramica che spazia dalle Alpi Giulie al gruppo del Cavallo fino alle Dolomiti. L'escursione inizia dal parcheggio del Ristorante, entrando nel bosco dove si trovano ancora alcuni tratti lastricati, al primo bivio che si incontra si seguirà il sentiero alla nostra destra fino a raggiun-

gere un belvedere con una piccola costruzione che si chiama “La Lobia” a metri 805 . Proseguendo troveremo dapprima la Fonte Buset (sorgente a metri 1.019) e poi Casera Busa Bernart da qui per sentiero non obbligato l'arrivo in vetta . Per la discesa si raggiungerà nuovamente Casera Busa Bernart e si prenderà la strada che porta a Casera Costa Cervera fino a raggiungere il bivio con il sentiero della salita per chiudere così l'anello.

Programma: ore 7.00 partenza da Gorizia, via Puccini, con mezzi propri

Dislivello: 1000 metri

Tempo di percorrenza: 6.30 ore

Difficoltà: E

Cartografia: Tabacco – Foglio 012 – Alpago – Cansiglio – Piancavallo – V. Cellina

Coordinatrici: Pellizzoni Barbara Orso Elisabetta

Presentazione: giovedì 19 marzo ore 21.00 presso la sede sociale

22 MARZO 2015

MONTE MEDOL (1.141 m)

GRUPPO DEL CREP NUDO



Itinerario: Arcola (429 m) , villa Emma (640 m), M. Medol (1.141 m)

L'escursione che viene proposta non ha nessuna difficoltà particolare. Fino a villa Emma percorreremmo la strada forestale, con lieve pendenza, immersi in un bel bosco di faggio. Poi arriveremmo in prossimità del bivio per il monte Medol, dove comincia a salire fino alla vetta molto panoramica sul gruppo del Crep Nudo da una parte e la val Cellina dall'altra. La discesa si farà sempre lungo l'itinerario di salita.

Programma: ore 7:00 00 partenza da Gorizia, via Puccini, con mezzi propri

ore 18:00 previsto rientro a Gorizia

Dislivello: 700 m

Tempi di percorrenza: 5 ore circa

Difficoltà: E

Attrezzatura: normale da montagna con bastoncini

Cartografia: Tabacco – Foglio 012 – Alpago – Cansiglio – Piancavallo – V. Cellina

Coordinatori: Federico Bigatton (cell.340-7997640) e Aurelio Nalgi

Presentazione: giovedì 26 marzo ore 21.00 presso la sede sociale

29 MARZO 2015

DINTORNI DI GORIZIA

ESCURSIONE IN MTB



Coordinatori: Tabai.

Presentazione gita: giovedì 26 marzo, ore 21.00, presso la sede sociale.

19 APRILE 2015

LUKNJA - VAL VRATA SCIALPINISMO



Coordinatori: Fabio Pacori.

Presentazione gita: giovedì 16 marzo, ore 21.00, presso la sede sociale.

19 APRILE 2015

ANELLO VALLE DI MOVRAZ

CICERIA - SLOVENIA



Itinerario: Socerga, Sv. Kvirin (410 m) – Monte Lacna (451 m) – Monte Kuk (498 m) – Tri Ucke (490 m) – Bivio Dvori (260 m) – Veliki Badin (359 m) – Sv. Kvirin. (410 m)

Nell'effettuare questa escursione ci porteremo in Istria e precisamente nella Ciceria Slovena, per scoprire una zona poco frequentata dai soci della nostra sezione. Percorreremo i margini superiori della Valle di Movraz con un lungo itinerario ad anello che ci farà conoscere degli angoli particolari di questo enorme tavolato carsico dove l'acqua è preziosa come l'oro. Inizieremo il cammino su una mulattiera che attraversa pascoli molto panoramici sul costone Vela Griza, scenderemo nel querceto sottostante, per risalire sul costone opposto, fino all'altura del Monte

Lacna, dal quale la vista si apre fino al golfo di Trieste. Continueremo, attraversando sul lunghissimo tavolato posto nel versante Nord del paesino di Movraz, con grandiose panoramiche sulla sottostante vallata di Hrastovlje sino alla vetta del Monte Slavnik (Taiano), per calare verso il confine croato ed ammirare lo splendido arco naturale "Naravni Most", dal quale in meno di un'ora ci riporteremo al parcheggio.

Programma: ore 7.30 partenza da Gorizia, via Puccini, con mezzi propri
ore 18.00 previsto rientro a Gorizia

Dislivello: 600 m

Tempi di percorrenza: ore 6.30

Difficoltà: E

Cartografia: Izletniska Karta – Foglio 4 – Primorje in Kras – Scala
1:50.000

Coordinatori: Roberto Leban e Roberto Fuccaro.

Presentazione: giovedì 16 aprile, ore 21.00, presso la sede sociale

19 APRILE 2015

TRSTELJ
ESCURSIONE IN MTB



Coordinatori: Furlan Marino

Presentazione gita: giovedì 26 aprile, ore 21.00, presso la sede sociale.

3 MAGGIO 2015

MONTE KOLOVRAT (1.243 m)

“SABOTINO MONTE DEI GORIZIANI“

**12° TRADIZIONALE APPUNTAMENTO DEGLI
ALPINISTI GORIZIANI DEL CAI GORIZIA, SPD GORICA,
PD NOVA GORICA, PD BRDA, PD KANAL**



Quest'anno spetta alla sezione CAI di Gorizia organizzare la manifestazione Monte Sabotino che, ormai da dodici anni, viene condivisa con gli amici del Planinsko društvo. La meta proposta è la dorsale del Monte Colovrat (Kolovrat), catena montuosa posta a cavallo tra la valle del Natisone e quella dell'Isonzo.

La nostra escursione prenderà avvio dal parcheggio presso il rifugio Passo Solarie (m. 956), di qui imbroccheremo il facile Sentiero Italia (n. 746) che saliremo per modesta pendenza sino a raggiungere il crinale del Colovrat, per proseguire quindi, ancora su comoda carrareccia, sino a raggiungere il Monte Kuk (m. 1243), massima elevazione della catena e meta finale della nostra escursione (bella vista panoramica). La discesa avverrà lungo la medesima via di salita sino in prossimità del Bivacco Zanuso (m. 1065) da dove, svoltando a sinistra, imbroccheremo un piacevole sentiero che ci riaccompanied dolcemente sino al Rifugio Solarie, punto di partenza del nostro itinerario.

Terminata l'escursione, presso il Rifugio Solarie ci sarà il tradizionale momento conviviale assieme agli amici sloveni del Planinsko društvo a cui, quest'anno, si unirà anche il nostro gruppo di Alpinismo Giovanile che ha deciso di condividere questa bella manifestazione.

Programma:

ore 7.00 partenza da Gorizia, piazzale dell'Espomego, autocorriera

ore 18.00 previsto rientro a Gorizia

Dislivello: 300 m

Tempi di percorrenza: ore 3.30

Difficoltà: E

Cartografia: Tabacco, Foglio 41 - Valli del Natisone, Cividale del Friuli - Scala 1:25.000

Coordinatori: Mauro Gaddi – Maurizio Quaglia

Presentazione: giovedì 9 aprile, presso la sede sociale

In tale data verranno raccolte anche le quote per il posto in corriera ed il pranzo al Rifugio Solarie.

17 MAGGIO 2015

**CAVITÀ ARTIFICIALI E NATURALE DURING LA I GUERRA MONDIALE.
CANNONIERE DEL BRESTOVEC, CANNONIERE DI COTICI SUPERIORE, CANNONIERE DI CIMA MONTE SAN MICHELE E ANTRO DI CASALI NERI.**



Giro storico speleologico attraverso opere artificiali di guerra e cavità naturali adattate per il riparo delle truppe durante il primo conflitto mondiale.

Camminata attraverso il Carso Goriziano con spunti storici, speleologici e naturalistici.

Partenza da San Michele (parcheggio campo sportivo) verso il Brestovec. Passaggio presso la Baita delle Talpe del Carso e salita verso Cotici Superiore.

riore e dopo verso Cima San Michele.

Successivamente visita all'Antro di Casali Neri e rientro a San Michele.

Percorso escursionistico facile.

Necessità di pila frontale, calzature tipo pedula, pranzo al sacco.

Coordinatori: Walter Turus e Istruttori Gruppo Speleo Bertarelli.

Presentazione gita: giovedì 14 maggio, ore 21.00, presso la sede sociale.

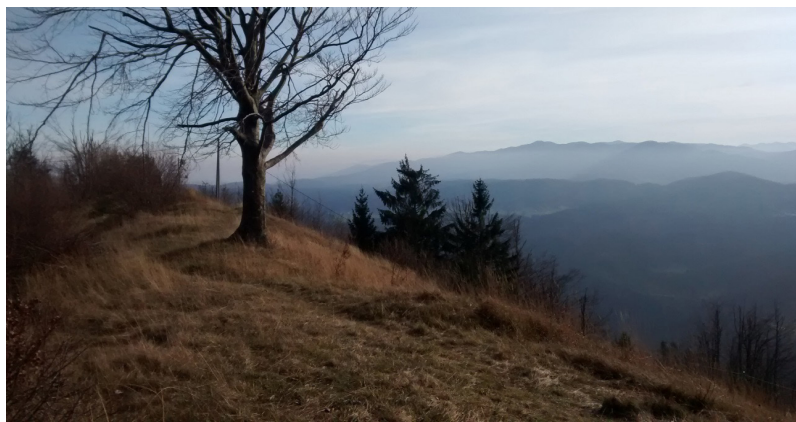
Difficoltà: **E** (i tratti in grotta richiedono equipaggiamento adeguato).



24 MAGGIO 2015

CEROVNIK - IDRIJA

SLOVENIA



L'escursione si snoda lungo la zona sud-occidentale del comune di Idrija indicata sulle carte con il toponimo Čekovnik che non indica una cima ben definita bensì un insieme di piccoli insediamenti, Čekovnik, Hleviše, Nikova, Osojini vrh, Krekovše sparsi ai piedi della Hleviška planina situata in zona panoramica nei pressi della quale è situato un piccolo rifugio ed a partire dalla quale una cresta dapprima erbosa e poi boscosa si sviluppa in direzione est-ovest. Il territorio, caratterizzato da pendii ricoperti di abbondante vegetazione, corsi d'acqua quali l'Idrijca e la Belca utilizzati a suo tempo tramite il sistema delle chiuse per il trasporto a valle del legname è il muto testimone di un difficile passato quando la sopravvivenza delle persone era legata all'allevamento, allo sfruttamento forestale e al lavoro nella miniera di mercurio di Idrija.

Programma: ore 7.00 partenza da Gorizia, piazzale dell'Espomego, autocorriera

ore 18.30 previsto rientro a Gorizia

Tempi di percorrenza: ore 6.00 circa

Difficoltà: E

Cartografia: Nanos 1:50.000

Coordinatori: Sergio Scaini, Federico Bigatton

Presentazione: giovedì 21 Maggio, presso la sede sociale

29 MARZO 2015

DINTORNI DI GORIZIA

ESCURSIONE IN MTB



Coordinatori: Ballarini.

Presentazione gita: giovedì 26 marzo, ore 21.00, presso la sede sociale.

7 GIUGNO 2015

MONTE LODINA (2.020 M)

DURANNO – DOLOMITI FRIULANE



Itinerario: Parcheggio Passo S. Osvaldo (802) - sent. CAI 374a – Pian dei Gai (1520) – Forcella Lodina (1860) – Monte Lodina (2020)

Il Monte Lodina rappresenta la parte più meridionale del Gruppo del Monte Duranno, sopra Cimolais , nella parte meridionale del Parco delle Dolomiti Friulane.

Dal parcheggio nei pressi del Passo Sant’Osvaldo inizia il sentiero 374 a che seguiremo, prima per stradina sterrata e poi per mulattiera fino ai ruderi di casera Zanolin . Continuando poi a salire fino ad arrivare al Pian dei Gai, dove il bosco lascia più spazio ai primi panorami della Val Vaiont e dei monti circostanti. Dopo un lunga risalita si arriva finalmente alla forcella Lodina che offre una discreta vista verso Duranno e Cima dei Preti .

Ora il sentiero scende sul versante est del monte , verso la sottostante casera Lodina. Lo seguiamo brevemente per poi aggirare il costone est del monte. Per tracce rovinare da recenti frane risaliremo questo versante, per verdi ripidi senza percorso obbligato, fino a raggiungere il filo di cresta e proseguire verso la vetta meridionale del monte, splendida balconata sulle dolomiti friulane. Con calma si potrà poi raggiungere la vetta settentrionale, e riposare godendosi splendidi panorami. La via del ritorno sarà la stessa di salita, fatta salva la possibilità di scendere in val Cimoliana a ponte Compol.

Programma: ore 6,30 partenza da Gorizia via Puccini, mezzi propri.
ore 19.00 previsto rientro a Gorizia

Dislivello: 1200 mt;

Tempi di percorrenza: 8 ore circa;

Difficoltà : EE

Attrezzatura : Normale da escursione, utili i bastoncini.

Cartografia: Tabacco, Foglio 021 – Dolomiti Friulane e d'oltre Piave –
Scala 1:25.000

Coordinatori : Spagnul Gianpaolo, Elda Croci ;

Presentazione: giovedì 4 Giugno 2015, ore 21 ,presso la sede sociale.

21 GIUGNO 2015

MONTE REISSKOFEL (2.374 M)

GAILTALER ALPEN - AUSTRIA

(60 CIME AMICIZIA)



Itinerario: Reisskofelbad (986 m) – sent. n. 233- n. 236- Reisskofel biwak (1.800 m) – Reisskofel (2.374 m)

Dal parcheggio vicino a Reisskofelbad prenderemo il sentiero n. 233 fino al secondo bivio dove lo si lascia per il sent. n. 236 che tra prati e boschi ci porta al Reisskofelbivak a quota m. 1.825, da qui il sentiero sale alla cresta Ovest che ci farà raggiungere la cima superando tratti su roccia con attrezzature. Per la discesa, sulla cresta opposta, potremo scegliere o la via diretta che presenta tratti ripidi ed un breve tratto attrezzato, o seguire ancora il crestone fino a raggiungere la forcetta Kofeletorl e raggiungere la auto seguendo il sent. 235.

Programma: ore 5.30 partenza da Gorizia, via Puccini con mezzi propri.

Dislivello: 1.400 m

Tempi di percorrenza: 8/9 ore

Difficoltà: EEA

Attrezzatura: imbrago, casco, set da ferrata completo omologato CE-EN

Cartografia: Freytag & Berndt WK 223

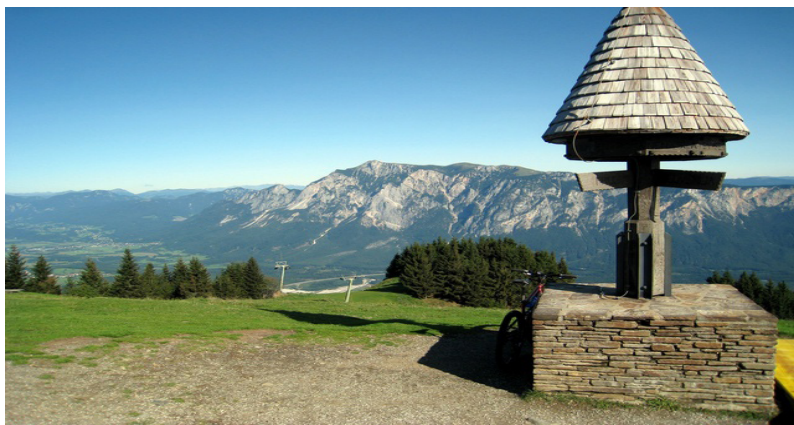
Coordinatori: Forgiarini Luciano Pellizzoni Barbara

Presentazione: giovedì 18 giugno ore 21.00 presso la sede sociale.

28 GIUGNO 2015

TARVISIANO E MONTE FORNO

ESCURSIONE IN MTB



Coordinatori: Mauro Gaddi.

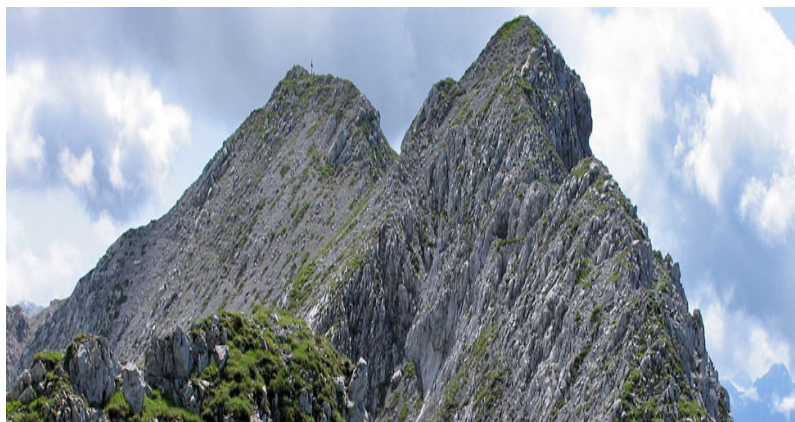
Presentazione gita: giovedì 25 giugno, ore 21.00, presso la sede sociale.

5 LUGLIO 2015

MONTE ZERMULA (2.143 m)

ALPI CARNICHE

(60 CIME AMICIZIA)



Salendo da Paularo verso Cason di Lanza si trova il locale Da Nelut dove lasceremo alcune macchine proseguendo, poi, fino al punto di partenza della nostra escursione.

Dopo poco più di un'ora di sentiero sul versante nord della montagna arriveremo alla base della ferrata dove, probabilmente, troveremo ancora un nevaio superato il quale inizia una paretina ripida con i primi passaggi dove sarà necessario mantenere alta la concentrazione. La via ferrata termina non lontano dalla cima raggiunta la quale faremo la sosta pranzo.

Per il ritorno seguiremo verso nord-est il sentiero 442 (alta via d'Incarojo) lungo un bel percorso di cresta fino al Cul di Creta per poi scendere fino alla carrareccia che arriva dove all'andata avremo lasciato le macchine.

Programma:

ore 6,30 partenza da Gorizia via Puccini, mezzi propri.

ore 20.00 previsto rientro a Gorizia

Dislivello: 600 m in salita, 1.100 m in discesa

Tempi di percorrenza: 8/9 ore circa;

Difficoltà : EEA

Attrezzatura : imbrago, casco, set da ferrata completo omologato CE-EN

Cartografia: Tabacco, Foglio 09 – Alpi Carniche, Carnia Centrale – Scala 1:25.000

Coordinatori : Giovanni Penko e Roberto Drioli

Presentazione: giovedì 2 Luglio 2015, ore 21 ,presso la sede sociale.

18 - 21 LUGLIO 2015

ZUGSPITZE (2.143 M)

GERMANIA



Coordinatori: Giovanni Penko e Regina Penko - Mittermayr.

Presentazione gita: giovedì 9 luglio, ore 21.00, presso la sede sociale.

Difficoltà: **EEA.**

18 - 19 AGOSTO 2014

DOLOMITI PASSO SILVELLA

ESCURSIONE CON MTB



Coordinatori: Robert Tabai.

Presentazione gita: giovedì 9 luglio, ore 21.00, presso la sede sociale.

2 AGOSTO 2015

PUNTA LASTONI DI FORMIN (2.657 m)

DOLOMITI - GRUPPO CRODA DA LAGO - CERNERA



Itinerario:

Ponte di Rucurto (1708 m) – Bivio Cason di Formin (1860 m) – Val di Formin – Punta Lastoni di Formin (2657 m) – Forcella di Formin (2462 m) – Forcella Ambrizzola (2277 m) – Rifugio Croda da Lago (2046 m) – Bivio Cason di Formin – Ponte di Rucurto (1708 m)

Il Gruppo della Croda da Lago - Cernera, facente parte del comprensorio montano di Cortina D'Ampezzo, anche se meno elevato dei colossi dolomitici circostanti, non è per questo meno degno di attrattive per le persone che amano conoscere sempre posti nuovi. Il bel sentiero che sale per la Valle di Formin è sempre pieno di escursionisti che percorrono l'anello della Croda da Lago, mentre ben pochi di loro decidono di salire sino

sulla Punta Lastoni, sulla quale ci porteremo senza via obbligata, attraversando sui cosiddetti "Lastoni". Dalla vetta ammireremo la grandiosa panoramica sulle Dolomiti Ampezzane: Nuvolao, Averau, Lagazuoi, Tofane, Croda Rossa D'Ampezzo, Cristallo e Sorapis. Caleremo dal crestone Nord-Est verso le forcelle Formin e Ambrizzola, da quest'ultima, scenderemo al Rifugio Croda da Lago, posto nei pressi del bellissimo Lago di Federa. Continueremo il cammino nella Val Negra, aggirando la Croda da Lago, fino a portarci sul versante Nord della Valle di Formin ed in breve, al parcheggio.

Programma:

ore 6.00 partenza da Gorizia via Puccini, mezzi propri.

ore 21.00 previsto rientro a Gorizia

Dislivello: 1.100 m

Tempi di percorrenza: 7.00 ore circa;

Difficoltà : EE

Cartografia: Tabacco - Foglio 03 - Cortina D'Ampezzo e Dolomiti Ampezzane - Scala 1:25.000

Coordinatori : Roberto Leban e Marina Marini

Presentazione: giovedì 30 Luglio 2015, ore 21 ,presso la sede sociale

22 - 23 AGOSTO 2015

GROSSGLOCKNER (3.798 M)

ALPI NORICHE - GRUPPO GROSS GLOCKNER - AUSTRIA

60 CIME AMICIZIA



Itinerario: Luckner Hütte (2241 m), Stüdl-Hütte (2801 m), Johann Hutte (3454 m), Cima Grossglockner (3798 m).

Dal parcheggio (1920 m) seguire il sent. 702B in direzione della Lucknerhutte, risalendo quindi completamente la valle fino al Rif. Studlhutte (2801 m - 2 ore c.a.). Proseguire a mezza costa verso il ghiacciaio Ködnitzkees, quindi verso nord, lungo la “Alte Kaiser Weg”, traversando alla fine il ghiacciaio verso est in direzione della ripida ed evidente cresta rocciosa nera che scende dall’Adlersruhe. Superati i crepacci terminali, risalire la cresta, a tratti attrezzata e con tratti di misto, raggiungendo alla fine la Erzherzog-Johann-Hütte (3454 m – 2.30 ore).

Dal Rif. una traccia conduce ad un canale con pendenze elevate (40°), che

si risale al pianoro ghiacciato sommitale. Per cresta rocciosa, attrezzata con fittoni di ferro per assicurazione, con passi di misto, raggiungere il Kleinglockner (3783 m). Da qui traversare per cresta alla vicina cima con croce (2/4 ore a seconda delle condizioni).

La discesa avverrà per lo stesso itinerario di salita.

Programma:

22.08.2015: ore 6.00 partenza da Gorizia via Puccini, mezzi propri.

23.08.2015: ore 21.00 previsto rientro a Gorizia

Dislivello: 1.860 m

Tempi di percorrenza: 6.00-7.00 ore circa;

Difficoltà : EEA - AG - II - PD+

Cartografia: Tabacco - Foglio 03 - Cortina D'Ampezzo e Dolomiti Ampezzane - Scala 1:25.000

Coordinatori : Scuola di Alpinismo Isontina

Presentazione: giovedì 6 Agosto 2015, ore 21 ,presso la sede sociale.

8 SETTEMBRE 2015

MONTE SART (2.324 M)

ALPI GIULIE



Itinerario: Sella Nevea (1.190 m), Rifugio Gilberti (1.850 m), Sella Bilapec (2.100 m), Bivacco Marussich (2.043 m), Forchia di Terrarossa (2.137 m), Monte Sart (2.324 m).

L'escursione prevede di usare la funivia per arrivare nei pressi del rifugio Gilberti a quota 1.850 da dove saliremo a Sella Bila Pec per poi percorrere il grandioso Foran dal Muss, probabilmente ancora innevato in alcuni punti, per arrivare al bivacco Marussich a Sella Grubia.

Dopo una breve sosta proseguiremo lungo l'alta via Resiana che, passando per la Forchia di Terrarossa e l'anticima conduce alla vetta del monte Sart. Per la discesa, ritornati al bivacco Marussich per il percorso dell'andata,

prenderemo il sentiero 645 verso Malga Goriuda e da là al parcheggio della funivia.

Programma:

ore 6.30 partenza da Gorizia via Puccini, mezzi propri.

ore 21.00 previsto rientro a Gorizia

Dislivello: 500 m in salita e 1.100 m in discesa

Tempi di percorrenza: 7.00ore circa;

Difficoltà : EE

Cartografia: Tabacco - Foglio 27 – Canin, Val Resia- Scala 1:25.000

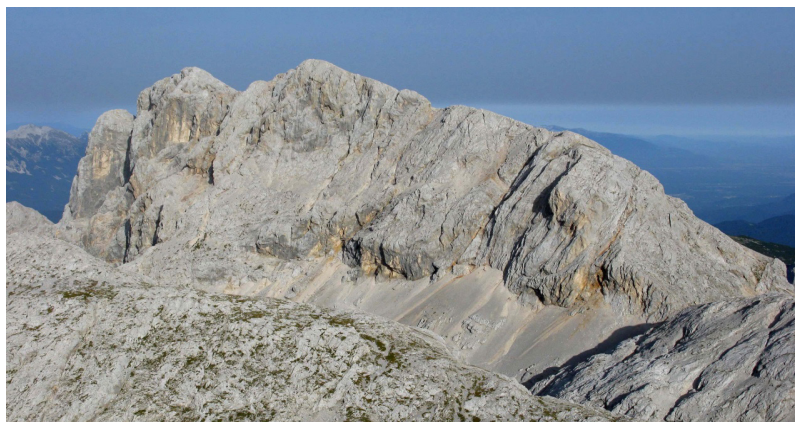
Coordinatori : Lino Furlan (339 3513901) e Roberto Drioli (347 5025502)

Presentazion : giovedì 3 Settembre 2015, ore 21 ,presso la sede sociale.

19 - 20 SETTEMBRE 2015

MONTE RJAVINA (2.532 m)

ALPI ORIENTALI - SLOVENIA



Itinerario primo giorno: Valle di Kot, Lengarjev Rout (940 m) – Debeli Kamen – Pekel (2070 m) – Rifugio Stanicev Dom (2332 m) pernottamento.

Itinerario secondo giorno: Rif. Stanicev Dom – Pekel (2070 m) – Rjavina (2532 m) – Dovska Vratca (2254 m) – Visoka e Spodnja Vrbanova Spica (2408 e 2299 m) – Pekel – Debeli Rout – Lengarjev Rout (940 m)

Descrizione itinerario

Per vivere questa nuova avventura ci recheremo nel “Triglavski Narodni Park” o Parco Naturale del Tricorno. Dall’amenso paesino di Mojstrana ci porteremo nella piccola ma suggestiva Valle di Kot, posta a cavallo delle più conosciute valli di Vrata e Krma. Entreremo in punta di piedi, quasi

trattenendo il respiro, nel famoso "Pekel" o Inferno. Qui, se la fortuna ci accompagnerà (vedi tempo atmosferico), percorreremo un grandioso anello, salendo spettacolari sentieri attrezzati, in certi tratti solo con fittoni, che nulla hanno da invidiare alle più famose vie attrezzate del Monte Tricorno. Dal profondo dell'Inferno (Pekel), ci alzeremo sino alle soglie del "Paradiso", percorrendo le splendide ed aeree creste della Rjavina, della Velika e Spodnja Vrbanova Spica, al termine delle quali, ritorneremo sulla terra!

Date le difficoltà tecniche e la lunghezza del percorso si richiede, a tutti i partecipanti, buona capacità di arrampicata in roccia ed un'ottimale preparazione fisico-atletica.

Programma:

Sabato 19, ore 8.30 partenza da Gorizia via Puccini, mezzi propri.

Domenica 20, ore 21.00 previsto rientro a Gorizia

Dislivello:

primo giorno 1400

secondo giorno 700 m in salita e 2000 m in discesa

Tempi di percorrenza:

primo giorno 4.00 ore

secondo giorno 9.00-10.00 ore

Difficoltà : EEA

Cartografia: Planinska Zveza Slovenije - Triglavski Narodni Park - Scala 1:25.000

Coordinatori : Roberto Leban e Bruno Zavertani

Presentazione : giovedì 3 Settembre 2015, ore 21 ,presso la sede sociale

27 SETTEMBRE 2015

VALLI DEL NATISONE

ESCURSIONE IN MTB



Coordinatori: Paolo Figel.

Presentazione gita: giovedì 24 settembre, ore 21.00, presso la sede sociale.

4 OTTOBRE 2015

ANELLO DEL PAL PICCOLO-CUELAT

ALPI CARNICHE



Itinerario: Passo di Monte Croce Carnico (1360 m), Pal Piccolo (1866m), Monte Cuelat 1757m), Casa Cantoniera (1130 m)

Descrizione itinerario

La zona di confine nei pressi del Passo di Monte Croce Carnico, nell'Alta Valle del But , fu uno dei posti più aspri per i combattimenti durante la Prima Guerra.

Infatti gli eserciti di entrambi gli schieramenti si mossero per occupare le cime circostanti ed ottenere dei vantaggi strategici importanti. Per tutta l'estate del 1915 ma anche dopo, come alla fine di marzo del 2016 ,italiani ed austro-ungarici combatterono furiosamente sul Grosser Pal (Pal Grande), sul Freikofel (Cuelat) e sul Kleiner Pal (Pal Piccolo), trasformando queste splendide montagne carniche in straordinari scenari di guerra.

Noi lasceremo un paio di macchine (per il recupero) nei pressi della casa cantoniera e poi ci dirigeremo verso il Passo di Monte Croce Carnico (1360 m) dove parcheggeremo. Attraversato il confine con l'Austria seguiremo l'indicazione "Kleiner Pal - MG Nase" che segnala l'inizio del sentiero verso la cima della montagna. Il percorso entra in mezzo ad una natura incontaminata dove si incontrano in successione alcune caverne adibite ad uso militare, delle casermette, una trincea coperta ed infine l'appostamento chiamato Naso delle mitragliatrici. Lungo il percorso ci sono anche tratti attrezzati con gradini e corrimani metallici.

Proseguiremo attraverso il bosco e ,superate alcune gallerie scavate nella roccia, faremo una deviazione tramite una esposta cengia attrezzata per visitare alcune postazioni. Quindi giungeremo in vetta, o meglio su un piccolo altopiano a 1866 metri s.l.m. Qui potremo salire lungo un piccolo cammino attrezzato con staffe e cavo oppure su calette di legno. Osserveremo i camminamenti e i trinceramenti austro-ungarici mentre poco più in là, sul versante italiano, troveremo il cosiddetto "trincerone italiano" (1860 m).

Dopo un'adeguata sosta di riflessione e anche per rifocillarci un po' proseguiremo lungo il sentiero CAI 401 percorrendo varie trincee lungo tutta la linea difensiva.

Quindi devieremo sul sentiero CAI 413 il quale ci porterà direttamente sulla vetta del Cuelat (1757). Qui sono ben visibili il monumento commemorativo posto in epoca fascista sulla cima della montagna, e le strutture militari recentemente riportate alla luce. Più in basso, sulla parte meridionale della cima, si possono osservare i lavori condotti dai volontari dell'Associazione "Amici delle Alpi Carniche" e in particolare i baraccamenti ricostruiti ed i fregi restaurati. Dalla cima scenderemo verso il passo Cavallo e poi, con il sentiero 401a, verso la casa cantoniera dove ritroveremo le macchine per il recupero.

Programma:

ore 7.00 partenza da Gorizia via Puccini, mezzi propri.

ore 17.30 previsto rientro a Gorizia

Dislivello: 700 m

Tempi di percorrenza: ore 6.00 circa

Difficoltà : EE

Cartografia: Tabacco - Foglio 09 – Alpi Carniche, Carnia Centrale - Scala
1:25.000

Coordinatori : GianPaolo Spagnul e Aurelio Nalgi

Presentazione : giovedì 1 Ottobre 2015, ore 21 ,presso la sede sociale

18 OTTOBRE 2015

MONTE PIELTINIS (2.027 m)

ALPI CARNICHE



Itinerario: Sauris di Sopra (1.394 m), St.lo Pront (1.428 m), Casera Pieltnis (1.740 m), Forc.la Pieltnis (1.947 m), Monte Pieltnis (2.027 m), Sella Malins (1.860 m), Monte Morgenlalt (1.975 m), Sella Festons (1.860 m), Sauris di Sopra (1.384 m)

Descrizione itinerario

Escursione panoramica nell'ambiente delle Malghe di Sauris. L'itinerario parte dal paese di Sauris di Sopra ed inizialmente si sviluppa su comoda carrareccia per circa 3 km. Quindi per sentiero sale alla conca di Malga Pieltnis. Prosegue nuovamente con carrareccia fino alla Sella Pieltnis e poi per facile cresta erbosa alla cima del Monte Pieltnis, dalla quale si

gode di bellissimo panorama sui monti della Val Pesarina. L'anello prosegue verso occidente fino a raggiungere la cima del monte Morgenlait e si chiude con ripida discesa su stradina asfaltata.

Programma:

ore 7.00 partenza da Gorizia via Puccini, mezzi propri.

ore 19.00 previsto rientro a Gorizia

Dislivello: 800 m

Tempi di percorrenza: ore 5.00-6.00 circa

Difficoltà : E

Cartografia: Tabacco – Foglio 01 – Sappada/S.Stefano/Forni Avoltri –
Scala 1:25.000

Coordinatori : Maurizio Quaglia e Roberto Fuccaro

Presentazione: giovedì 15 Ottobre 2015, ore 21 ,presso la sede sociale

18 OTTOBRE 2015

CASTAGNATA COLLIO

ESCURSIONE IN MTB



Coordinatori: Robert Tabai.

Presentazione gita: giovedì 6 novembre, ore 21.00, presso la sede sociale.

8 NOVEMBRE 2015

KARSTFAHRT 2015

CLOKVICA - SLOVENIA



Itinerario: Parcheggio del Cerje – Cerje – parcheggio del Cerje

Descrizione itinerario

Nel 2014 sono iniziate le celebrazioni del centenario della Grande Guerra 1914-18, la più grande catastrofe bellica che l'Europa abbia conosciuto dal tempo dei romani in poi: oltre 700 mila vittime, oltre un milione tra mutilati e feriti, per una mobilitazione generale che ha visto correre alle armi oltre 5,5 milioni di uomini. Gorizia, durante la Prima Guerra Mondiale, posta sul principale fronte tra Austria e Italia, fu teatro di scontri sanguinosi, le famose “12 battaglie dell'Isonzo”, trovandosi ad essere campo di battaglia per più di due anni.

L'itinerario del percorso si snoda attorno al paese di Lokvica/Loquizza, sul margine settentrionale dell'altopiano carsico. Il punto di partenza della nostra

escursione sarà il parcheggio di Vrh Drage, sulla strada che porta da Miren/Merna verso Opatje selo/Opacchiasella. Lokvica è un paese situato sull'estrema parte nordoccidentale dell'altopiano del Carso di Comeno/Komen, sovrastato dall'altura di Cerje, dalla quale il Carso scende ripidamente verso la Valle del Vipacco/Vipava. Sul Cerje si trova l'imponente monumento e museo dedicato ai difensori della terra slovena. Le alture che circondano Lokvica (oltre al Cerje) soprattutto il Pečina, furono d'importanza strategica durante la Prima Guerra Mondiale. La posizione di Lokvica subì, durante il conflitto, numerosi cambiamenti. Dal maggio del 1915 (inizio della guerra) fino all'agosto 1916 (caduta di Gorizia), Lokvica apparteneva alle retrovie austro-ungariche. Dall'agosto 1916 al novembre dello stesso anno, il paese era attraversato dalla linea del fronte che si era lentamente spostata dal Vallone/Dol verso Lokvica. Dal novembre 1916 (sfondamento sul lato nord dell'altopiano) fino all'ottobre 1917 (ritirata delle truppe italiane), la zona di Lokvica faceva parte delle retrovie italiane. La nostra escursione ci porterà a percorrere diversi sentieri in modo da poter osservare sia la flora che il panorama che dal Cerje potremo vedere sulla spiana di Gorizia.

Oltre alla bellezza del nostro Carso nel periodo autunnale, che rende la gita un "must" del periodo, ad incrementare l'importanza nel partecipare numerosi è l'occasione per il tradizionale Karstwanderung: il piacevole incontro con gli amici dell'Alpenverein di Villaco con cui intratteniamo da ormai oltre venti anni una sorta di gemellaggio tra amici della montagna.

Programma:

ore 9.00 partenza da Gorizia via Puccini, mezzi propri.

ore 18.00 previsto rientro a Gorizia

Difficoltà: E

Coordinatori : Maurizio Quaglia e Roberto Fuccaro

Presentazione escursione : giovedì 5 Novembre 2015, ore 21 ,presso la sede sociale

8 NOVEMBRE 2015

KARSTFAHRT 2015

ESCURSIONE IN MTB



Coordinatori: Robert Tabai.

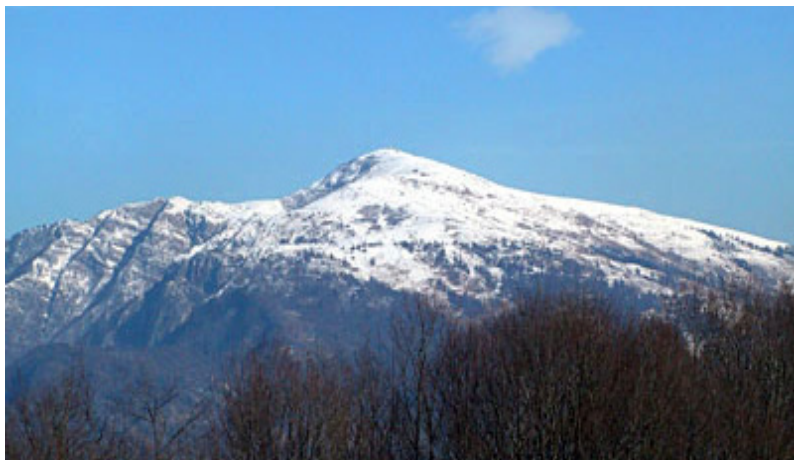
Presentazione gita: giovedì 5 novembre, ore 21.00, presso la sede sociale.

21 - 22 NOVEMBRE 2015

MONTE MATAJUR (1.641 m)

PREALPI GIULIE

ESCURSIONE AL CHIARO DI LUNA



Itinerario: Rifugio Pelizzo (1320 m), Monte Matajur (1641 m)

Descrizione itinerario

L'escursione si svolgerà in notturna ed al chiarore della luna.

Lasciate le autovetture nel parcheggio del Rifugio Pelizzo, si percorre il sentiero dietro il rifugio tralasciando la traccia che sale direttamente alla cima e seguire le indicazioni per Marsinska .

Planina quindi per il sentiero 725 continuare a costeggiare il pendio del monte fino a raggiungere e oltrepassare alcuni casolari ,poco più avanti il sentiero gira decisamente a dx e inizia il breve tratto di salita che ci porterà alla cima dove si trova la piccola cappella.

Dopo una breve sosta scenderemo lungo le tracce del sentiero sul versante erboso meridionale.

Programma: ore 20.00 partenza da Gorizia via Puccini, mezzi propri

Dislivello: 321 m

Tempi di percorrenza: ore 4.00

Difficoltà : E

Cartografia: Tabacco – Foglio 041 – Valli del Natisone, Cividale del Friuli – Scala 1:25.000

Coordinatori : Giovanni Penko, Paolo Cettolo

Attrezzatura: Torcia, pila frontale

Presentazione: giovedì 6 Novembre 2015, ore 21, presso la sede sociale

13 DICEMBRE 2015

NAD LOGEM

CARSO TRIESTINO E ISONTINO



Itinerario: Ristorante Da Tommaso (50 m) – Nad Logem (212 m)

Descrizione itinerario:

L'itinerario che abbraccia la quota 212 del Nad Logem ha la peculiarità di non aver subito alcuna manomissione dopo la fine della guerra. Tutto questo grazie anche al confine che rendeva la zona circostante invivibile per i civili. La natura e il tempo hanno cicatrizzato varie ferite di guerra, ma le reliquie superstiti hanno un volto immutato da cent'anni. Per lunghissimi anni il Nad Logem rimase come un libro intonso. Parcheggiata la macchina di fronte al ristorante "Da Tommaso", ripercorrendo la strada statale, sulla destra imbocheremo la vecchia carraiccia che un tempo collegava Gabria a Merna, ma prima di salire verso il Nad Logem, è possibile fare una piccola deviazione, in prossimità di un grande paracarro in pietra si vedono degli scalini in cemento in di

scesa verso la sponda sinistra del fiume Vipacco. Il fiume era conosciuto dagli antichi romani con il nome di Frigido. Quest'ultimo lo troviamo spesso anche sulle cartine militari in uso durante il conflitto.

Dapprima passavano di qui i soldati austro-ungarici, poi i fanti italiani, chissà quanti soldati il placido fiume ha accompagnato nel loro ultimo viaggio.

Iniziamo poi a salire lungo la traccia di sentiero che costeggia il confine tra l'Italia e la Slovenia. Negli anni della Guerra Fredda questo sentiero era ininterrottamente sorvegliato dall'esercito Jugoslavo con delle speciali unità militari chiamate "Granicari".

Lungo il nostro cammino troveremo vari tangibili segnali lasciati dalla Grande Guerra: una postazione d'artiglieria italiana scavata interamente nella roccia, la quale poteva nascondere l'obice da 152 inglese o il 149 italiano; un profondo scavo ricavato nella roccia si rileva essere una vecchia trincea austro-ungarica che tagliava dal basso fino alla sommità di quota 212, tra il 10 e il 12 agosto 1916 gli austriaci tentarono di resistere su questa linea fortificata, ma nulla poterono contro l'impeto della Brigata Catanzaro e della Lombardia.

Questi saranno solo alcuni dei vari ritrovamenti lungo la nostra escursione, ma non voglio fare altre anticipazioni e lasciare che la nostra guida, Mitja, le illustri durante la giornata con dovizia di particolari come l'ha fatto nel suo libro dalla quale questa descrizione ne trae spunto.

Programma:

ore 8.00 partenza da Gorizia via Puccini, mezzi propri.

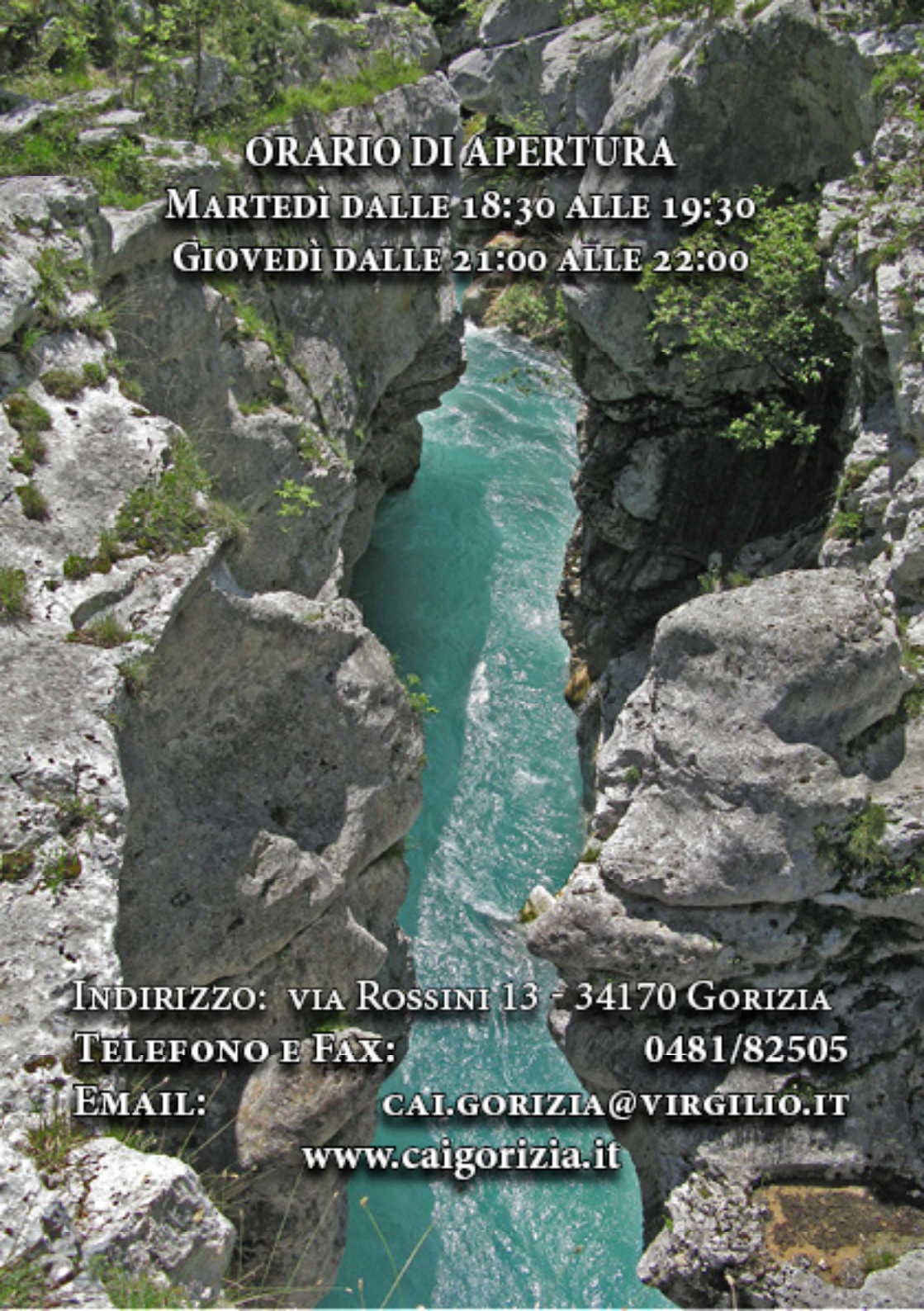
ore 17.00 previsto rientro a Gorizia

Difficoltà : T

Cartografia: Tabacco – Foglio 047 – Carso Triestino e Isontino – Scala 1:25.000

Coordinatori : Matteo BOREAN e Mitja JUREN (autore del libro "Nad Logem la collina fra due mondi")

Presentazione: giovedì 10 Dicembre 2015, ore 21 ,presso la sede sociale



ORARIO DI APERTURA
MARTEDÌ DALLE 18:30 ALLE 19:30
GIOVEDÌ DALLE 21:00 ALLE 22:00

INDIRIZZO: VIA ROSSINI 13 - 34170 GORIZIA
TELEFONO E FAX: 0481/82505
EMAIL: CAI.GORIZIA@VIRGILIO.IT
www.caigorizia.it